

VACCINAZIONI NEL 1° ANNO DI VITA

Conoscere per decidere
Comprendere per scegliere
Genitori consapevoli per condividere



LA SALUTE DEI VOSTRI FIGLI È UN BENE IRRINUNCIABILE

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria
ASST Lariana
ASST Sette Laghi
ASST Valle Olona

Indice:

1. Presentazione	3
2. Vaccino esavalente	5
2.1 Vaccinazione contro la Difterite	5
2.2 Vaccinazione contro la Tetano	5
2.3 Vaccinazione contro la Pertosse	6
2.4 Vaccinazione contro l'Haemophilus Influenzae di tipo b	6
2.5 Vaccinazione contro l'Epatite b	6
2.6 Vaccinazione contro la Poliomielite	7
3. Vaccinazione contro il Meningococco	7
4. Vaccinazione contro lo Pneumococco	8
5. Vaccinazione contro il Rotavirus	8
6. Effetti indesiderati dei vaccini offerti nel primo anno di vita	9
7. Obbligo vaccinale	9

1. Presentazione

Le vaccinazioni rappresentano una delle più significative conquiste della medicina in quanto misure preventive tra le più efficaci con un valore molto rilevante non solo in termini sanitari, ma anche etici. Il principio sul quale si basano è quello di indurre la produzione di difese immunitarie contro i microrganismi responsabili delle malattie per le quali ci si vaccina, in modo da difendersi efficacemente quando si entra in contatto con gli stessi germi.

Vaccinare la maggior parte dei bambini limita la diffusione delle malattie e protegge chi non può essere vaccinato.

Le vaccinazioni per l'infanzia, così come previste dal calendario vaccinale regionale, sono fortemente raccomandate e offerte universalmente e gratuitamente anche ai bambini temporaneamente presenti sul territorio. Le prime sono previste nel 3° mese di vita (dal 61° giorno di vita), periodo in cui il bambino comincia a produrre i propri anticorpi. I vaccini in uso soddisfano criteri di efficacia e tollerabilità, e sono inoculati, effettuando una o più iniezioni nella coscia. Fa eccezione il vaccino anti Rotavirus che si somministra per bocca.

È scientificamente dimostrato che i benefici dei vaccini proposti sono sicuramente superiori al rischio di effetti collaterali.

Le vaccinazioni effettuate dal pediatra di famiglia o da altro medico, oppure fuori dal territorio dell'ATS Insubria, devono sempre essere registrate, a cura dei genitori, presso i centri vaccinali competenti territorialmente.

Ogni volta che vi presentate negli ambulatori, si raccomanda di portare sempre la documentazione sanitaria del bambino e, per gli accessi successivi al primo, il tesserino/certificato vaccinale.

*La SALUTE dei vostri figli è un DIRITTO
INFORMARVI responsabilmente è un DOVERE
Rispondere ai Vostri DUBBI è nostra RESPONSABILITÀ*

Nelle prime settimane di vita i bambini hanno scarse difese immunitarie naturali derivanti perlopiù dagli anticorpi materni acquisiti durante la gravidanza attraverso la placenta e di seguito tramite l'allattamento al seno. Le "riserve" di anticorpi gradualmente diminuiscono e matura sempre di più il sistema immunitario del bambino che, quindi a partire dal terzo mese di vita, può efficacemente essere stimolato a produrre anticorpi necessari per difendersi dalle malattie infettive più pericolose attraverso le vaccinazioni.

Per la protezione primaria, nel primo anno di vita, i vaccini anti-poliomielite - difterite – tetano - epatite B - *Haemophilus influenzae* tipo b - pertosse sono contenuti nel vaccino esavalente, vaccino combinato somministrato con un'unica iniezione per via intra-muscolare nella coscia. La combinazione di più vaccini in un'unica somministrazione favorisce la riduzione della quantità di eccipienti e additivi inoculati rispetto alla somministrazione dei vaccini monovalenti, senza per altro sovraccaricare il sistema immunitario e mantenendo elevata efficacia e sicurezza.

È possibile effettuare le vaccinazioni in presenza di:

- ◆ disturbi gastrointestinali di lieve entità (coliche gassose)
- ◆ infezioni lievi delle vie respiratorie (rinite sierosa)
- ◆ terapie con cortisonici a basso dosaggio per brevi periodi
- ◆ malattie neurologiche non evolutive
- ◆ sindrome di Down
- ◆ prematurità alla nascita
- ◆ storia familiare di convulsioni e allergie
- ◆ allattamento al seno

Precauzioni e controindicazioni alle vaccinazioni:

- malattie acute in corso con febbre elevata ed altri disturbi importanti
- malattie congenite o acquisite del sistema immunitario (es. leucemia, AIDS)
- terapia in corso con farmaci che agiscono sul sistema immunitario (es. anti-tumorali, cortisonici ad alte dosi) e recente somministrazione di immunoglobuline
- malattie del sistema nervoso in evoluzione
- allergie gravi (da sottoporre all'attenzione del medico al momento dell'accesso)
- gravi reazioni dopo somministrazioni precedenti di vaccini.

Nel corso del counselling pre-vaccinale, in base ad una valutazione specifica dei singoli casi, la vaccinazione potrà essere rimandata o proposta secondo un programma personalizzato. Più raramente, in presenza di particolari condizioni di salute, il medico vaccinatore potrà stabilire, in accordo con il medico curante, un esonero permanente.

2. Vaccinazione esavalente

2.1 Vaccinazione contro la Difterite

La difterite è una grave malattia infettiva di origine batterica, che si trasmette per contatto con un malato in via indiretta con oggetti contaminati (giocattoli, stoviglie, etc).

L'infezione può essere trasmessa anche da un "portatore sano", cioè da una persona nella quale è presente il germe senza che si manifestino i sintomi di malattia. La tossina prodotta dal batterio provoca tipiche lesioni (placche biancastre molto aderenti a livello del naso e della gola) cui possono far seguito complicanze di tipo cardiaco, nervoso e renale in grado, in alcuni casi, di causare la morte.

Il vaccino, costituito dalla tossina batterica inattivata (non in grado di provocare la malattia, ma sufficiente ad attivare le difese immunitarie dell'organismo), prevede il ciclo primario di tre dosi, seguito da una dose di rinforzo al 6° anno e in età adolescenziale (11-15 anni) e richiami successivi ogni dieci anni per tutta la vita.

L'efficacia del vaccino anti-difterico è testimoniata dalla scomparsa della malattia nei Paesi in cui è stata attuata correttamente la vaccinazione e dalla ricomparsa dove la vaccinazione è stata trascurata.

2.2 Vaccinazione contro il Tetano

Il tetano è una grave malattia causata da un batterio che, nella forma di spora, diventa molto resistente e largamente diffuso nell'ambiente. Non si trasmette da persona a persona, ma può entrare nell'organismo attraverso ferite accidentali anche banali (per es. punture con spine di rosa, di carciofo, etc.) e produrre una tossina potentissima che agisce, dopo un periodo di incubazione di 8-21 giorni, sulle terminazioni nervose provocando contrazioni muscolari dolorose generalizzate. L'evoluzione della malattia, non sempre curabile efficacemente, è molto grave, con possibili esiti permanenti e una elevata mortalità (11% dei casi nel nostro Paese).

Il vaccino, costituito dalla tossina batterica inattivata, prevede il ciclo primario di tre dosi, seguito da una dose di rinforzo al 6° e in età adolescenziale (11-15 anni) e richiami ogni dieci anni per tutta la vita.

Tutti i casi di tetano osservati in Italia negli ultimi anni (circa 60/ anno) riguardano persone, anche in età infantile, mai o incompletamente vaccinate in precedenza, contagiate tramite ferite o escoriazioni di modesta entità.

2.3 Vaccinazione contro la Pertosse

La pertosse è una malattia contagiosa, particolarmente grave se insorge nel primo anno di vita. Inizia con lievi sintomi a carico delle alte vie respiratorie, seguiti da gravi episodi di tosse, spesso accompagnati a vomito. La durata della malattia, nei casi non complicati, è di 6-10 settimane. Si trasmette per via aerea tramite le goccioline di saliva della tosse. Il vaccino acellulare, costituito da antigeni purificati del batterio, prevede il ciclo primario di tre dosi, seguito da una dose di rinforzo al 6° e in età adolescenziale (11-15 anni) e richiami ogni dieci anni per tutta la vita.

La pertosse, soprattutto se contratta nei primi anni di vita, può essere seguita da complicanze come convulsioni (3%), polmonite (21,7%), encefalopatia (0,9%) e raramente la morte.

2.4 Vaccinazione contro l'Haemophilus Influenzae di tipo b

Il batterio Haemophilus Influenzae di tipo b (Hib) è responsabile di gravi malattie infettive quali meningite e infiammazione dell'epiglottide laringea (patologia acuta del lattante che provoca grave difficoltà respiratoria con rischio di morte per asfissia). Le infezioni da Hib si trasmettono per via aerea.

Il vaccino anti-Hib è inattivato (ottenuto cioè con frammenti del batterio) e coniugato (cioè legato ad una proteina per renderlo più efficace). Prevede un ciclo di tre dosi nel 1° anno di vita.

L'Hib è stato fino agli anni '90 la causa più comune di meningite nei bambini fino a 5 anni. Dall'introduzione universale del vaccino i casi sono drasticamente diminuiti e interessano, per lo più, anziani o non vaccinati.

2.5 Vaccinazione contro l'Epatite B

L'epatite B è una malattia infettiva virale che si trasmette attraverso contatti con sangue e liquidi organici; può presentarsi in forma asintomatica o in forma acuta o cronica fino a sviluppare, in alcuni casi, cirrosi o tumore del fegato. Più è precoce l'età di infezione, più è probabile l'evoluzione della malattia in forme gravi. Il vaccino, prodotto con tecnica di ingegneria genetica, contiene proteine di superficie (antigene) del virus in grado di stimolare la produzione di anticorpi e prevede un ciclo di tre dosi nel primo anno di vita.

I bambini nati da madre portatrice del virus devono essere vaccinati con ciclo a 5 dosi, una prima dose alla nascita seguita da ulteriori 4 dosi.

2.6 Vaccinazione contro la Poliomielite

La poliomielite è una malattia infettiva, molto pericolosa, causata da virus, che possono essere introdotti attraverso l'apparato digerente. Nei casi più gravi si manifestano paralisi irreversibili, per lo più degli arti e, a volte, anche la morte. Non vi sono farmaci specifici in grado di curarla: per evitarne i terribili effetti è indispensabile la vaccinazione.

La malattia è ancora presente in alcuni Paesi in via di sviluppo pertanto, permanendo il rischio che il virus possa nuovamente essere introdotto anche nel nostro Paese, è fondamentale continuare a proteggere i bambini da questa malattia con la vaccinazione. Il vaccino di tipo inattivato, costituito da virus uccisi (vaccino tipo Salk), prevede il ciclo primario di tre dosi, seguito da una dose di rinforzo all'in età adolescenziale (11-15 anni).

In Italia, nel 1964, prima che l'antipolio fosse introdotta su ampia scala, si verificavano migliaia di casi ogni anno (più di 8.000 casi nel 1958). Con la diffusione della vaccinazione, l'ultimo caso è stato registrato nel 1983. Il rischio di reintroduzione del virus nel nostro paese tuttavia permane anche in conseguenza dei notevoli movimenti di persone da un paese all'altro; per questo motivo è indispensabile mantenere elevati livelli di copertura vaccinale.

3. Vaccinazione contro il Meningococco

Il meningococco (*Neisseria meningitidis*) è un batterio diffuso in tutto il mondo. Ne esistono vari sierogruppi, ma solo alcuni sono causa di malattie invasive gravi, come meningite e sepsi. Tali forme sono più frequenti nei bambini d'età inferiore a 5 anni e nei giovani adulti.

I sintomi insorgono di solito in modo improvviso, con febbre elevata, malessere generale, nausea, vomito e a volte chiazze rossastre sulla cute. Evolvono rapidamente in infezione generalizzata, talvolta con esito letale. Il contagio avviene tramite le goccioline respiratorie da portatore sano o da malato.

In Lombardia sono **fortemente raccomandati e offerti gratuitamente**:

- il **vaccino anti meningococco B** prevede due dosi nel primo anno di vita: la prima subito dopo il compimento dei tre mesi e la seconda nel sesto mese. Segue un richiamo al 13-15° mese, almeno 15 giorni dopo le vaccinazioni anti MPRV.
- il **vaccino coniugato anti meningococco ACWY** si effettua al 12° mese di vita, con una dose, in concomitanza al vaccino MPRV e una seconda dose nel 13° anno di vita (12-13 anni), come indicazioni regionali di maggio 2023.

4. Vaccinazione contro lo Pneumococco

Lo pneumococco (*Streptococcus pneumoniae*) è un batterio molto diffuso in natura, ma solo alcuni sierotipi provocano malattie nell'uomo quali sinusiti, otiti, o raramente forme più gravi come polmonite, sepsi o meningite; queste malattie sono più frequenti nei bambini sotto i 5 anni, negli anziani e nei soggetti immuno-compromessi.

L'infezione si trasmette attraverso le goccioline respiratorie. Il vaccino 15 valente, inattivato e coniugato, è molto efficace per prevenire le forme di infezione più gravi e protegge dai sierotipi più diffusi.

È fortemente raccomandato e offerto attivamente a tutti i nuovi nati nel primo anno di vita con un ciclo a tre dosi in concomitanza con la vaccinazione esavalente.

È altresì raccomandato e offerto gratuitamente nei soggetti di qualsiasi età in condizione di rischio per patologia cronica.

5. Vaccinazione contro il Rotavirus

Il Rotavirus è un virus diffuso ovunque nel mondo e rappresenta la causa più comune di gastroenterite pediatrica, in particolare nei neonati e nei bimbi sotto i 5 anni. Basta una piccola quantità di virus per causare l'infezione, una grave forma di diarrea associata a disidratazione, che spesso richiede il ricovero in ospedale.

Il virus si trasmette per via fecale-orale. In qualche caso la diffusione può verificarsi da persona a persona tramite le mani o il contatto con superfici contaminate, specie in comunità affollate come asili nido. Il vaccino contiene virus vivi attenuati che non provocano la malattia e si assume per bocca. Sono disponibili due diversi vaccini entrambi efficaci, uno che si somministra con due e l'altro con tre dosi.

Si raccomanda sempre una scrupolosa consueta igiene delle mani; in particolare chi è in contatto con i bambini recentemente vaccinati, è invitato ad un lavaggio accurato delle mani dopo il cambio pannolino.

Una possibile complicanza grave della malattia è l'invaginazione intestinale (emergenza medica con violenti dolori a carico di stomaco o addome, vomito persistente, sangue nelle feci, gonfiore addominale e/o febbre alta).

6. Effetti indesiderati dei vaccini offerti nel primo anno di vita

I vaccini, seppure correttamente preparati, controllati e somministrati, come tutti i farmaci, possono essere responsabili di effetti indesiderati che, nella maggior parte dei casi insorgono nelle prime 72 ore, sono di lieve entità e breve durata (arrossamento e dolore nel punto di iniezione, malessere generale, febbre, agitazione, sonnolenza).

Solo in casi eccezionali e nell'ordine di 1-5 /1.000.000 di dosi somministrate possono manifestarsi reazioni più gravi come convulsioni, encefalopatia acuta o gravi forme di allergia peraltro associate anche alle malattie naturali con notevole maggior frequenza. Secondo recenti studi clinici l'anti rotavirus, analogamente all'infezione naturale, ma con frequenza molto minore, nel mese successivo alla somministrazione, potrebbe causare un'invaginazione intestinale, richiedente l'intervento medico immediato.

I genitori possono inoltre approfondire le diverse tematiche relative alle vaccinazioni consultando gli operatori del Centro Vaccinale e il proprio pediatra.

Per ulteriori informazioni sui singoli vaccini è possibile consultare il sito Wikivaccini.

7. Obbligo Vaccinale

La Legge 31 luglio 2017 n. 119 "Disposizione urgenti in materia di Prevenzione Vaccinale" ha sancito l'obbligo di sottoporre gratuitamente a vaccinazione i minori di età compresa tra 0 e 16 anni che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private.

Le vaccinazioni obbligatorie nell'età infantile previste ai sensi della Legge 119 sono 10: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, antipertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti morbillo, parotite, rosolia e varicella.

Seppur non obbligatorie, sono fortemente raccomandate e offerte gratuitamente, in base alle indicazioni del Calendario vaccinale, altre 4 vaccinazioni: anti-meningococcica B e C, anti-pneumococcica e anti-rotavirus.

Le vaccinazioni un bene per la vita!

Le vaccinazioni rappresentano una priorità in ambito sanitario. L'offerta vaccinale prevista attualmente dal calendario nazionale è tra le più avanzate in Europa e prevede vaccinazioni gratuite non solo per l'età infantile, ma anche che per l'età adulta e anziana. Inoltre sono offerte gratuitamente alcune vaccinazioni ai soggetti di ogni età che si trovino in specifiche condizioni di rischio per patologia di base o condizione di vita. Per ulteriori informazioni relative al calendario vaccinale, consultare il sito di ATS Insubria nella sezione "[Calendario Vaccinale](#)".

Il Ministero della Salute effettua la sorveglianza degli eventi avversi alle vaccinazioni segnalati dai medici o direttamente dai cittadini. Per maggiori informazioni, consultare il sito [Salute.gov.it](#).

Nei rarissimi casi di danni permanenti riconosciuti come derivanti dalle vaccinazioni è previsto per legge un indennizzo da parte dello Stato (L. n. 210/92 e L. n. 229/05)

A cura di:

- Struttura Semplice Malattie Infettive e Governance Vaccinazioni di ATS Insubria
- Dott.ssa Anna Botter - Ufficio stampa e Comunicazione ATS Insubria

Documento in condivisione con referenti e responsabili Vaccinazioni di ASST Lariana, ASST Sette Laghi e ASST Valle Olona

Sitografia/Bibliografia di riferimento:

- [salute.gov.it](#)
- [Wikivaccini – Regione Lombardia](#)
- [vaccinarsi.org](#)
- [epicentro.iss.it](#)
- [AIFA-agenziafarmaco.it](#)
- Piano Nazionale 17-19
- Piano Vaccini Regionale 28/12/2017

Ultima Revisione settembre 2023

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria
ASST Lariana
ASST Sette Laghi
ASST Valle Olona